



Camera di Commercio
Cremona



METTERSI IN PROPRIO A CREMONA

**BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI
PER LO START UP**

Approvato con deliberazione n. 137 del 18/09/2014

Publicato in data 7 Ottobre 2014

Obiettivi, finalità e ambiti di intervento

In questo periodo di crisi economica e sociale in cui si trova il nostro Paese, diventano importantissime tutte le iniziative volte a favorire la promozione e la diffusione dell'autoimprenditorialità vista in tutte le sue declinazioni, nell'ottica più ampia di creare occupazione e conseguentemente di creare reddito. La Camera di Commercio di Cremona, al fine di realizzare le funzioni di sviluppo del territorio e di promozione degli interessi generali delle imprese e dell'economia locale e in linea di continuità con la propria politica di supporto all'avvio di nuove attività economiche e al consolidamento delle esistenti, intende concedere un contributo a fondo perduto a favore di neo imprese e neo libero professionisti operanti sul territorio cremonese, come supporto nella delicata fase di avvio.

L'accesso al contributo avverrà secondo le modalità e i termini indicati nel presente Bando fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Articolo 1 – Finalità

L'obiettivo del bando è quello di sostenere la diffusione della cultura imprenditoriale e la creazione di nuove attività economiche, siano esse imprese oppure attività libero professionali, attraverso l'erogazione di contributi a fondo perduto per l'acquisizione di beni e servizi necessari all'avvio, del valore massimo di Euro 3.200,00.

L'importo totale a valere sul bando ammonta ad Euro 16.000,00.

Articolo 2 - Soggetti beneficiari

I beneficiari sono:

1. Imprese costituite da non più di 36 mesi (sono escluse le imprese elencate nell'art. 9 del presente bando)
2. Libero professionisti con Partita IVA aperta da non più di 36 mesi

1. Imprese

Se i beneficiari sono imprese al momento della presentazione della domanda, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- essere micro, piccola o media impresa con riferimento alla Raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003 (GUUE L 124 del 20 maggio 2003) recepita con Decreto Ministeriale del 18 maggio 2005 (GURI n. 238 del 18 ottobre 2005): sono comunque escluse le società semplici che non svolgono attività commerciale;
- essere iscritte al Registro Imprese della Camera di Commercio di Cremona da non più di 36 mesi dalla data di pubblicazione del bando (fa fede la data di iscrizione al registro delle Imprese) e risultare attive;
- avere sede legale o operativa in provincia di Cremona;
- essere in regola con il pagamento del Diritto Camerale Annuale;
- essere in possesso di una casella di posta elettronica certificata (PEC) aziendale che sarà utilizzata sia dalla Camera di Commercio che dall'azienda richiedente per la domanda e per tutte le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo del presente avviso;
- non trovarsi in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (GUUE C 244 del 1° ottobre 2004) e, in particolare, non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- essere in regola con gli obblighi previdenziali come attestato dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) che sarà acquisito d'ufficio dall'Ente Camerale;
- essere in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni e integrazioni;
- non avere in corso procedure concorsuali;
- non trovarsi in nessuna delle situazioni ostative relative agli aiuti di stato dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea.

- Aver sostenuto a partire dal 01/01/2014 un colloquio di orientamento e aver frequentato dalla medesima data almeno 40 ore di formazione inerenti la creazione d'impresa presso Servimpresa, Azienda Speciale della Camera di Commercio di Cremona e almeno 4 ore di assistenza personalizzata.

2. Libero professionisti

Se i beneficiari sono libero professionisti al momento della presentazione della domanda, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- avere aperto Partita IVA da non più di 36 mesi dalla data di pubblicazione del bando (fa fede la data di rilascio della Partita IVA)
- avere sede legale o operativa in provincia di Cremona;
- essere in possesso di una casella di posta elettronica certificata (PEC) aziendale che sarà utilizzata sia dalla Camera di Commercio che dall'azienda richiedente per la domanda e per tutte le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo del presente avviso;
- essere in regola con gli obblighi previdenziali come attestato dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) che sarà acquisito d'ufficio dall'Ente Camerale ;
- essere in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni e integrazioni;
- Aver sostenuto a partire dal 01/01/2014 un colloquio di orientamento e aver frequentato dalla medesima data almeno 40 ore di formazione inerenti la creazione d'impresa presso Servimpresa, Azienda Speciale della Camera di Commercio di Cremona e almeno 4 ore di assistenza personalizzata.

Articolo 3 - Interventi ammessi al contributo

Saranno ammesse a contributo unicamente le spese documentate, al netto di IVA e comprovate da fatture o parcelle emesse nel periodo che va dal 1° gennaio 2014 e fino al 17/11/2014, per un importo minimo di Euro 1.600,00 (al netto di IVA), relative a investimenti materiali ed immateriali riconducibili all'avvio attività, presenti nel seguente elenco:

- spese per parcelle professionali (notaio, commercialista,...) relative alla costituzione di impresa (sono escluse le spese a titolo di anticipazione ex art 15 Dpr 633/72)
- acquisto di beni strumentali, macchinari, attrezzature, arredi, strutture non in muratura e rimovibili necessari all'attività
- acquisto e sviluppo di software gestionale, professionale e altre applicazioni aziendali inerenti l'attività dell'impresa
- registrazione e sviluppo di marchi e brevetti
- ricerche di mercato relative all'analisi di settore e ai segmenti di mercato potenziali
- consulenza e servizi specialistici nelle aree:
 1. marketing
 2. logistica
 3. produzione
 4. personale, organizzazione e sistemi informativi
 5. economico-finanziaria
 6. contrattualistica.

La consulenza e i servizi specialistici dovranno essere forniti in base ad appositi contratti stipulati dall'impresa/libero professionista con:

- enti pubblici e privati aventi personalità giuridica, imprese e società, anche in forma cooperativa, iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio, che abbiano come attività prevalente l'erogazione di servizi alle imprese;
- professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto, se previsto.

Per la realizzazione delle proprie spese di investimento, le imprese dovranno avvalersi di fornitori che abbiano come attività prevalente l'erogazione del prodotto/servizio che si intende acquistare.

I fornitori di servizi di assistenza e consulenza oggetto del contributo non possono essere i soggetti beneficiari. Non saranno considerate ammissibili domande presentate da imprese che siano in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con quelli del soggetto fornitore.

Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:

- le spese non riconducibili all'elenco presente nel paragrafo Interventi ammessi al contributo
- le spese di gestione ordinaria, ripetitive e riconducibili al normale funzionamento dell'impresa
- i beni usati
- l'avviamento e l'acquisto di licenze autorizzative per lo svolgimento dell'attività
- le spese la cui tracciabilità non è rilevabile dal conto corrente aziendale
- spese documentate da note e ricevute

Articolo 4 - Entità del contributo

Il valore del contributo erogato dalla Camera di Commercio sarà pari all'importo delle spese sostenute ed ammesse da un minimo di € 1.600,00 fino ad un massimo di Euro 3.200,00 per ciascuna impresa o ciascun libero professionista ammessi al contributo.

Il numero di contributi che la Camera di Commercio erogherà è stabilito nella misura minima di 5 e fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

I contributi, pertanto, saranno assegnati secondo l'ordine cronologico di arrivo e secondo le modalità di cui al successivo articolo 5.

La Camera di Commercio, entro 15 giorni dalla data di ricevimento della domanda, comunicherà, tramite PEC, l'ammissibilità o meno della medesima.

Articolo 5 - Modalità di partecipazione

Ogni impresa/libero professionista può inoltrare una sola domanda di contributo relativa alla sede legale e alla sede operativa, purché la sede per cui viene richiesto il contributo sia allocata nella provincia di Cremona.

La domanda di contributo, con apposta marca da bollo da Euro 16,00, deve essere trasmessa utilizzando:

- per imprese il **Modello A**
- per liberi professionisti il **Modello B**

a partire **dal 05/11/2014 e fino al 17/11/2014** tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo cciaa@cr.legalmail.camcom.it (esclusivamente da una casella di posta elettronica certificata) con allegata la seguente documentazione:

- la fotocopia del documento d'identità del legale rappresentante/libero professionista firmatario della domanda;
- la dichiarazione aiuti de minimis di cui al successivo articolo 9 solo per le imprese;
- copie delle fatture/parcelle e relative quietanze di pagamento delle spese sostenute (per quietanza si intende idonea documentazione bancaria nella quale vi sia esplicito riferimento alle fatture e che ne attesti l'avvenuto pagamento). Nel caso di parcelle, emesse da professionisti, sarà necessario allegare alla rendicontazione copia del modello F24 del pagamento delle ritenute di acconto con relativa quietanza di pagamento. Nel caso in cui il pagamento venga effettuato tramite carta di credito è necessario allegare copia dell'estratto conto della carta di credito intestata all'impresa o al/i legale/i rappresentante/i della stessa e la documentazione bancaria di appoggio della carta di credito.

E' facoltà del competente Ufficio camerale richiedere all'impresa o al libero professionista richiedente tutte le integrazioni ritenute necessarie per completare l'istruttoria della pratica.

L'oggetto della PEC deve riportare la seguente dicitura "BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LO START UP".

E' escluso qualsiasi altro mezzo di presentazione.

L'ordine di arrivo delle domande è dato dal numero di protocollo informatico attribuito dall'Ufficio Protocollo della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Cremona.

Entro 10 giorni di calendario, dall'inoltro della richiesta di contributo via PEC, è necessario far pervenire la documentazione cartacea in originale mediante consegna manuale presso l'Ufficio Segreteria Generale della Camera di Commercio di Cremona (P.zza Stradivari n. 5 – 2° piano) ovvero tramite posta raccomandata A/R.

Articolo 6 - Erogazione del contributo

Il contributo verrà erogato a seguito della presentazione della rendicontazione secondo le norme indicate nel precedente articolo e, comunque, previa acquisizione del DURC da parte della Camera di Commercio di Cremona.

I contributi verranno erogati al lordo della ritenuta di legge del 4% di cui all'art. 28 secondo comma del D.P.R. 600/73.

Articolo 7 - Obblighi dei beneficiari

I beneficiari del contributo sono obbligati, a pena di decadenza del contributo stesso:

1. al rispetto di tutte le condizioni previste dal Bando;
2. ad assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nella domanda presentata;
3. a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
4. ad assicurare che le attività previste inizino e si concludano entro i termini stabiliti dal Bando;
5. a conservare per un periodo di almeno 5 (cinque) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;
6. ad impegnarsi a non cumulare i contributi previsti dal Bando con altre agevolazioni ottenute per le medesime spese;

Articolo 8 - Decadenza e sanzioni

Il contributo assegnato è soggetto a decadenza totale con atto del soggetto responsabile del procedimento amministrativo, qualora non vengano rispettate tutte le indicazioni e gli obblighi contenuti nel bando e qualora:

- risultino false le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di richiesta del contributo;
- la realizzazione dell'intervento non sia conforme all'intervento ammesso;
- l'impresa o il libero professionista beneficiari sia fornitore di servizi di assistenza e consulenza oggetto del contributo;
- l'impresa o il libero professionista beneficiari siano in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con quelli del soggetto fornitore;
- l'eventuale assegnazione di contributi porti l'impresa richiedenti ad eccedere il massimale previsto dal Regolamento (UE) 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti d'importanza minore (de minimis);

In caso di decadenza del contributo approvato con atto della Camera di Commercio di Cremona, l'impresa o il libero professionista beneficiari non possono presentare ulteriori domande sul presente bando.

Articolo 9 - Regime de minimis (solo per le imprese)

L'iniziativa è attuata in applicazione delle disposizioni previste dal Regolamento (UE) 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» con particolare riferimento anche al campo di applicazione di cui all'articolo 1 dello stesso Regolamento.

Per impresa beneficiaria dell'aiuto si intende l'impresa unica così come definita ai sensi dell'articolo 2 del Reg. 1407/2013 ovvero l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

In caso di acquisizioni, fusioni, scissioni per il calcolo della soglia de minimis si applicano i paragrafi 8 e 9 dell'articolo 3 del Reg. 1407/13.

Sono escluse (articolo 1 del Reg. 1407/2013) le:

- a) imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio (1);
- b) imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- c) imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti:
 - i. qualora l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
 - ii. qualora l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari.

Ai sensi dell'articolo 3 del Reg. 1407/2013 l'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi a un'impresa unica non può superare 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi a un'impresa unica che opera nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi non può superare 100.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari. Gli aiuti «de minimis» non possono essere utilizzati per l'acquisto di veicoli destinati al trasporto di merci su strada.

Se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 euro, all'impresa si applica tale massimale, a condizione che si garantisca, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100 000 EUR e che non si utilizzino aiuti «de minimis» per l'acquisto di veicoli destinati al trasporto di merci su strada.

Gli aiuti «de minimis» sono considerati concessi nel momento in cui all'impresa è accordato, a norma del regime giuridico nazionale applicabile, il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti «de minimis» all'impresa.

Ai sensi dell'articolo 3 paragrafo 7, qualora la concessione di nuovi aiuti «de minimis» comporti il superamento dei massimali pertinenti di cui al paragrafo 2, nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del presente regolamento.

Ai sensi dell'articolo 5 del Reg. 1407/2013 le agevolazioni previste dal presente bando non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione. Gli aiuti «de minimis» che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono ad essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione.

I massimali di cui all'articolo 3 paragrafo 2 si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto «de minimis» o dall'obiettivo perseguito e indipendentemente dal fatto che l'aiuto concesso dallo Stato membro sia

finanziato interamente o parzialmente con risorse provenienti dall'Unione. Il periodo di tre esercizi finanziari viene determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa nello Stato membro interessato.

Qualora la concessione di nuovi aiuti «de minimis» comporti il superamento dei massimali pertinenti di cui al paragrafo 2, nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del presente regolamento.

Il contributo previsto è concesso in conformità al regime comunitario degli aiuti di Stato («de minimis»), ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013 del 18 dicembre 2013, a questo proposito l'impresa, in sede di presentazione della domanda di finanziamento, dovrà autocertificare ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000 i contributi già ottenuti nell'ultimo triennio che incidano sul massimale di cui al suddetto regolamento comunitario nonché gli eventuali aiuti illegali ricevuti. Tali dichiarazioni potranno essere oggetto di controllo.

Articolo 10 - Ispezioni e controlli

La Camera di Commercio di Cremona si riserva la facoltà di effettuare controlli periodici a campione sulla regolarità delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio rese ai fini dell'ammissione al contributo, nonché presso la sede dei beneficiari, allo scopo di verificare lo stato di attuazione, il rispetto degli obblighi previsti dal bando. A tal fine l'impresa beneficiaria si impegna a tenere a disposizione, per un periodo non inferiore a cinque anni dalla data del provvedimento di assegnazione, tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa in originale, relativa ai servizi usufruiti tramite il contributo assegnato.

Articolo 11 – Informativa sul trattamento dei dati personali

I dati acquisiti verranno trattati con modalità manuale e informatica e saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli stessi sono stati comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti.

Ai sensi del D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" si informa che tutti i dati personali che verranno in possesso della Camera di Commercio di Cremona e dei soggetti eventualmente incaricati della raccolta e dell'istruttoria delle candidature, saranno trattati esclusivamente per le finalità del presente bando e nel rispetto dell'art. 13 della sopraccitata legge.

Il titolare dei dati forniti è la Camera di Commercio di Cremona.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini dello svolgimento delle istruttorie per l'erogazione dei contributi previsti nel presente bando.

L'eventuale mancato conferimento comporta la decadenza del diritto al beneficio.

Le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l'uso di atti falsi saranno puniti ai sensi del codice penale e delle leggi vigenti in materia.

Articolo 12 – Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento è il Segretario Generale f.f. Dr.ssa Maria Grazia Cappelli.

PER INFORMAZIONI

SERVIMPRESA – Azienda Speciale della Camera di Commercio di Cremona

P.zza Stradivari, 5 - 26100 CREMONA

Tel. 0372 490276 – 290 - Fax 0372 490322

E-mail: servimpresa@cr.camcom.it